



Stati Generali Regione Lombardia Misure Anticrisi

Presidente Paolo AGNELLI

Milano, 28 ottobre 2008

Apilombarda esprime soddisfazione per l'operato della Regione Lombardia, per l'attenzione e la tempestività con la quale ha saputo interfacciare i bisogni del sistema che rappresentiamo in un momento così delicato come quello raffigurato dalla difficile situazione finanziaria e da un momento congiunturale negativo.

Ritroviamo nelle misure che sono state annunciate molte nostre proposte che vanno nella direzione di salvaguardare soprattutto **l'industria manifatturiera ed di conseguenza l'economia reale del nostro tessuto lombardo.**

L'annuncio che è stato dato ieri e oggi trova la nostra condivisione perché insieme si è lavorato per scelte concrete in grado di dare risposte certe alle nostre piccole e medie industrie e di riflesso ai territori sulle quali le medesime operano.

Siamo consci che si tratta di un evento particolare che non risolve i **problemi "planetari"**, così come siamo consci che ci saranno ulteriori momenti di confronto per altri temi che questa crisi toccherà e per i quali sarà necessario dare risposte (*e mi riferisco ad es. al tema dell'occupazione*).

Credo però che la nostra Regione, intesa come **somma di Istituzioni, parti sociali ed economiche**, abbia lavorato bene nell'arrivare in tempi veloci a dare una prima soluzione.

Le tre linee annunciate ieri, e dettagliate oggi, trovano il nostro appoggio.

Sulla linea delle garanzie: è sicuramente positivo il rafforzamento del confidi di secondo grado e avvalorata ancora di più il grande lavoro che la Regione Lombardia ha compiuto in



questi ultimi mesi insieme alle rappresentanze datoriali per arrivare al nuovo soggetto regionale di 2° livello, **che il momento particolare che stiamo vivendo rende ancora più necessario ed attuale.**

Non bisogna però dimenticare in questa fase l'importanza **dei Confidi di 1° grado** e ben vengano ulteriori misure da concordare insieme per riequilibrare e meglio patrimonializzare i nostri confidi.

Da questo punto di vista accogliamo ovviamente con favore l'iniziativa del sistema camerale che si sta prodigando per intervenire sul territorio.

Il nostro sistema sta valutando delle proposte che sicuramente cercheranno di essere condivise con la Regione e con Unioncamere Lombardia.

Ci fa inoltre piacere che la Regione abbia **chiesto al mondo bancario di credere nel sistema economico delle piccole e medie imprese** in questa fase nella quale è sempre più necessario consentire alla filiera dei Confidi regionali di affrontare con maggiore tranquillità il contesto economico e scongiurare fenomeni di riduzione di credito.

Linea Fondo di rotazione per l'imprenditorialità: altra linea che il nostro sistema ha chiesto di potenziare e di riattivare immediatamente perché è altissimo l'interesse. I due filoni che Regione Lombardia ha individuato – quindi sostenere gli investimenti meritevoli di maggiore attenzione per i risvolti strategici e sostenere il sistema complessivo – vanno nella direzione auspicata.

Il dialogo aperto con la **BEI (Banca Europea degli investimenti)** è un ulteriore testimonianza di come questo strumento possa essere utilizzato al meglio.

Ci permettiamo di segnalare comunque, in questa fase in cui è necessaria una risposta immediata alle aziende, di non tralasciare **la misura A** che garantisce la certezza del contributo e, aspetto non secondario, la semplicità dell'iter procedurale.



Linea made in Lombardy: è un'importante scommessa per l'intero sistema. Va attentamente monitorata l'aggiunta di ulteriori risorse in considerazione del fatto che si parla di circa 400 milioni di euro complessivi. E' una sfida affascinante per la quale è necessaria una grande sinergia fra Regione Lombardia, Finlombarda, associazioni datoriali ed imprese.

Non dobbiamo dimenticare l'importanza data **al tema dell'internazionalizzazione.**

Reputiamo che la imminente uscita del **fondo di rotazione per l'internazionalizzazione e l'interessante iniziativa micro/macro progetti in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Regione e Unioncamere**, (per la quale diventa fondamentale sostenere la partecipazione di imprese lombarde a fiere ed eventi di rilevanza internazionale all'estero, consolidare la presenza delle PMI lombarde nei mercati prioritari dell'ADP e sostenere l'attrattività del sistema economico lombardo), **siano strumenti non solo tattici ma anche e soprattutto strategici** così come il ruolo assegnato alle associazioni di categoria.

Infine sicuramente positivo l'annuncio dato della previsione di una **cabina di regia** in grado di monitorare l'andamento della legge 1/2007.

Crediamo che la sede del Patto per lo Sviluppo, così come ha dimostrato oggi, sia la sede naturale e condivisa per analizzare al meglio questo percorso.

Solo con la fiducia e collaborazione di tutti possiamo pensare di superare anche questo momento estremamente negativo.